

**L'allerta** Più controlli dopo l'attentato di Parigi. Gori: lutto cittadino, no alla logica del muro contro muro

# Moschea, si riaccende il duello

La Lega: referendum. Il Pd si appella all'Islam moderato. Orio sorvegliato speciale

Aeroporto, stazione, chiese, centri commerciali e giornali: sono gli obiettivi sensibili sui quali le forze dell'ordine hanno deciso di alzare il livello d'attenzione dopo l'attentato di Parigi (per il quale il Comune di Bergamo ha proclamato per oggi il lutto cittadino). Intanto si riaccende il duello sulla moschea: la Lega chiede che si decida con un referendum.

a pagina **2 Gandolfi, Paravisi**

## La Lega: referendum per il no alla moschea E il Pd fa appello ai musulmani moderati

Forza Italia: rischi ovunque. Il segretario democratico Riva: dannoso dire no ai luoghi di culto

L'equazione Islam uguale terrorismo è falsa e non rispetta i morti di Parigi

**Giacomo Angeloni**  
Assessore comunale Pd

C'è anche la nostra rabbia contro i terroristi

**Mohamed Saleh**  
Centro via Cenisio

Quando abbiamo sospetti noi chiamiamo la Digos

**Sala Uddin**  
Associazione Ramah

Continuino pure così. Per noi l'Islam equivale a religione di terrore e di morte

**Alberto Ribolla**  
Capogruppo Lega Nord

Dopo la strage di Parigi il dibattito si sposta inevitabilmente anche sul piano locale. E al centro della discussione torna con prepotenza la questione legata all'opportunità di una moschea in città: un progetto sul quale l'amministrazione di centrosinistra si sta muovendo con molta cautela. Ecco quindi che la Lega, oltre alle iniziative dei sindaci lumbard (che ieri sui display comunali hanno espresso solidarietà alle vittime, «per la libertà e contro ogni terrorismo islamico») parte all'attacco: «E noi dovremo aprire moschee e centri islamici? — si chiede il capogruppo del Carroccio a Palafrizzoni, Alberto Ribolla —. La giunta Gori fermi ogni progetto di moschea a Bergamo. Noi ci opporremo con tutte le forze e, se l'amministrazione proseguirà sulla sua strada, chiederemo ai cittadini di esprimersi

attraverso un referendum. Anche da soli, se necessario». Per poi intavolare una accesa discussione su Facebook con l'assessore all'Innovazione Giacomo Angeloni: «L'equazione Islam uguale terrorismo è falsa, e non rispetta i morti di Parigi», scrive l'assessore, con Ribolla che va giù pesante: «Continuate così. Per me Islam è uguale a religione di morte e terrore». Intanto il presidente del Copasir, il leghista Giacomo Stucchi, ipotizza come la stessa Lega possa rientrare tra i possibili obiettivi dei terroristi: «Essendo tra i più rigidi nella politica sull'immigrazione e nella difesa strenua dei valori occidentali, possiamo rientrare tra le categorie interessanti».

In attesa dell'approvazione della nuova legge regionale, che porrà grosse limitazioni al-

l'edificazione di nuovi luoghi di culto non cattolici in Lombardia, Forza Italia (che pur approverà il documento) è meno drastica rispetto al Carroccio: «Quanto successo in Francia potrebbe accadere in qualsiasi cittadina europea — dice l'assessore regionale (e coordinatore provinciale azzurro) Alessandro Sorte —. Bisogna alzare l'allerta, aumentando i controlli: no alle moschee, se non possono essere monitorate ai massimi livelli». Intanto anche tra i



democratici c'è chi, a partire dal segretario provinciale Gabriele Riva, chiede all'Islam moderato una presa di posizione forte: «Bisogna isolare i fondamentalisti, ma per farlo serve integrazione. Chiudere alle moschee non risolve il problema, anzi spingerebbe i moderati nelle mani verso chi usa la religione per fini sbagliati». Anche l'ex consigliere comunale pd, Claudio Crescini, chiede una risposta forte: «Certo che se la parte sana del mondo arabo non si ribella e non combatte quella malata, finirà male per tutti». Sulla stessa lunghezza d'onda Simone Paganoni (Patto Civico): «L'Islam non è terrorismo? L'importante è che i musulmani lo sappiano, e che lo dimostrino». Ma la condanna ai fatti di Parigi da parte del mondo islamico bergamasco è unanime: «Oltre alla vicinanza alle famiglie colpite, vogliamo esprimere la nostra rabbia nei confronti di chiunque abbia messo in atto questo sanguinoso atto criminale — commenta Mohamed Saleh, vicepresidente della comunità con sede in via Cenisio —. Ci auguriamo che milioni di musulmani europei non subiscano una criminalizzazione ingiusta». «Credetemi, da noi la politica resta sempre fuori dalle nostre preghiere — aggiunge Sala Uddin, presidente dell'associazione Rahmah —. Il nostro Islam condanna l'omicidio: se durante le nostre preghiere sentissi qualche voce fuori dal coro non esiterci a contattare la Digos».

**Fabio Spaterna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La solidarietà



### I pannelli

Il sindaco di Spirano Giovanni Malanchini e il messaggio di solidarietà sul pannello comunale. Un esempio seguito da altri amministratori



### I social network

Sulla pagina Facebook del Comune di Bergamo è stata pubblicata l'immagine «Je suis Charlie», che sta facendo il giro del mondo in rete



### Il Parlamento

Gli onorevoli in piazza Farnese, a Roma, di fronte all'ambasciata francese. Seconda da destra, la bergamasca Pia Locatelli